

**ACCORDO QUADRO TRA REGIONE LOMBARDIA, UNIONE DELLE PROVINCE  
LOMBARDE, CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO E UFFICIO SCOLASTICO  
REGIONALE PER LA LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
“GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI (GOL)”**

**VISTE:**

- la proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato con Delibera n. 6006 del 25 febbraio 2022, che indica le linee operative per l’attuazione delle misure previste da GOL e le relative modalità di attuazione. In coerenza con la normativa nazionale del Programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL), il Piano introduce importanti elementi evolutivi nel modello dei servizi per il lavoro di Regione Lombardia tesi a qualificare l’appropriatezza e l’efficacia dei servizi;
- la validazione definitiva del PAR da parte del Commissario Straordinario ANPAL, trasmessa con pec n. ANPAL 006715 del 19.05.2022;
- la D.g.r. n. XI /6427 del 23/05/2022 “Aggiornamento e pubblicazione del piano attuativo regionale del programma di garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e approvazione delle linee guida per l'attuazione della prima fase di GOL”;

**EVIDENZIATO** che nell’attuazione del programma GOL si conferma la collaborazione pubblico-privato, come prevista dall’art. 13 comma 3 della l.r. 22/2006, introducendo una nuova strategia: viene infatti rafforzato il ruolo dei CPI quali titolari della fase di presa in carico e delle attività propedeutiche alla definizione dei percorsi della persona (assessment);

**VISTA** la d.g.r. n. 6849 del 2 agosto 2022 “Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”;

**VISTA** la d.g.r. n. 7180 del 17 ottobre 2022 “Disposizioni transitorie in materia di accreditamento ai sensi della d.g.r. del 18 luglio 2022, n. 6696” che evidenzia la necessità di *“dare un rapido avvio (..) alle operazioni finalizzate al raggiungimento dell’obiettivo del miglioramento dell’accesso ai servizi di istruzione e formazione finalizzati a ridurre il rischio di dispersione scolastica e formativa e a sostenere percorsi in linea con i fabbisogni di competenze delle imprese”*;

**PREMESSO** che:

- Regione Lombardia attraverso il sopracitato Piano di attuazione Regionale (PAR) prevede l’affidamento del coordinamento delle reti territoriali ai Centri per l’Impiego anche attraverso “la promozione degli accordi di rete fra Province/Centri per l’Impiego e attori (Comuni, Terzo settore, parti sociali, CPIA, Centri per l’Istruzione degli Adulti, enti formativi per garantire il raccordo con i servizi sociali, le unità di offerta sociosanitaria, i piani di zona e i comuni anche in forma associata.)” (Par. 4.1.1) e che lo stesso Piano indica la necessità di garantire la massima capillarità e prossimità dei Centri per l’Impiego attraverso “Accordi di Rete o convenzioni con altri soggetti del territorio” (Par. 4.4.2)

- Inoltre, il Piano Nazionale Nuove Competenze per il Programma GOL prevede che “in rapporto alle specifiche esigenze del beneficiario e alla tipologia di intervento individuata, i percorsi di aggiornamento e quelli di riqualificazione (..) possono essere organizzati in modalità integrata con altri servizi territoriali (..) quali ad esempio i CPIA (...)”.

**VISTA** la Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e in particolare l’articolo 4, comma 1 che delega “alle province e alla Città metropolitana di Milano, secondo il rispettivo ambito territoriale, l’esercizio delle funzioni gestionali relative ai procedimenti amministrativi (..) connessi alla gestione dei centri per l’impiego”;

**VISTO** il DM n. 916 del 18 dicembre 2014. che istituisce l’Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, articolato in una Direzione generale e quattordici uffici dirigenziali di livello non generale, organizzati sul territorio con funzioni di coordinamento delle istituzioni scolastiche;

#### **RICHIAMATI:**

- le Linee Guida dei CPIA previste dall’art. 11 del DPR n. 263 del 2012 definiscono i CPIA una tipologia di istituzione scolastica autonoma, articolata in reti territoriali di servizio;
- il DPR n. 263 del 2012 e il regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti con il compito, tra gli altri, di coordinare le offerte di istruzione e formazione per gli adulti programmate sul territorio;
- il DPR 275/99 nel quale si sancisce che le Istituzioni scolastiche autonome, ai sensi dell’art. 7 c. 1, possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e possono stipulare convenzioni istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi;
- la Legge 92/2012 all’art. 4 commi dal 51 al 68 promuove la fruizione di servizi di orientamento intesi come l’insieme dei servizi di Istruzione, Formazione e Lavoro;
- la Legge Regionale 30/2015 all’art 17 che promuove il diritto alla formazione lungo tutto l’arco della vita e in particolare le reti che promuovono l’integrazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro;
- i Cinque punti del Piano di Garanzia della popolazione Adulta, elaborati dal MIUR per la realizzazione degli obiettivi dell’Agenda europea 2030, prevedono la diffusione di percorsi di Garanzia delle competenze e percorsi di Istruzione integrata per la popolazione adulta;

#### **DATO ATTO** che:

- la Conferenza Unificata Stato Regioni del 2014 ha individuato nelle Reti per l’apprendimento permanente lo strumento chiave per favorire il raggiungimento delle competenze chiave e individua nel CPIA il soggetto pubblico di riferimento per la sua costituzione;

- Il Decreto Interministeriale del 5/11/2021 prevede tra gli obiettivi la realizzazione di reti Territoriali di Servizio, specificando che “l’integrazione tra i servizi territoriali è cruciale, soprattutto per i più fragili. In alcuni casi è necessario un intervento sulle competenze di base, più che sulla formazione professionale, ovvero integrato con essa, che chiama in causa un coordinamento con i Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA).”

## **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

### **I SEGUENTI SOGGETTI:**

**Regione Lombardia**, con sede a Milano, Piazza Città di Lombardia 1, nella persona del Direttore Generale della D.G. Formazione e Lavoro Dr. Paolo Mora;

**Unione delle Province Lombarde** con sede a Milano, nella persona del Presidente Luca Santambrogio;

**Città metropolitana di Milano**, con sede a Milano, via Soderini 24, nella persona del Direttore del Settore Politiche del Lavoro e Welfare Dr. Federico Ottolenghi;

**Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**, con sede in Milano, via Polesine 13, nella persona del suo Direttore generale pro tempore Dr.ssa Luciana Volta;

## **STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO**

### **Articolo 1 - Oggetto e finalità**

Il presente Accordo ha per oggetto la definizione di una collaborazione tra Regione Lombardia, Unione delle Province Lombarde, Città metropolitana di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e la Rete dei CPIA della Lombardia nell’attuazione di alcune delle misure previste dal Piano di Attuazione Regionale del programma GOL.

Attraverso il presente accordo, si riconoscono sia il ruolo istituzionale dei CPIA nell’ambito dell’apprendimento permanente, sia l’esperienza che gli stessi hanno maturato nella costruzione di partenariati sui territori in relazione ai temi dell’inclusione sociale e della formazione in età adulta.

Le finalità del presente Accordo sono quelle di seguito elencate:

- l’attivazione dei CPIA quali Punti informativi, nei due livelli previsti dal PAR;
- il coinvolgimento dei CPIA nelle Reti Territoriali di servizio che si vanno con gradualità a costituire in ciascuna Provincia e nella Città metropolitana; dette Reti sono coordinate dai CPI, con riferimento alle fasi di accoglienza, individuazione dei beneficiari, programmazione territoriale e progettazione delle azioni formative;

- il coinvolgimento dei CPIA nell'erogazione di servizi formativi di base, in collaborazione con gli enti accreditati e i Centri per l'Impiego, con particolare riferimento alla formazione linguistica in italiano L2 e allo sviluppo di competenze digitali di base.

## **Articolo 2 - Ruolo dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**

Fermi restando gli impegni assunti da Regione Lombardia e dai CPIA, come specificati, rispettivamente agli artt. 4 e 5 del presente Accordo, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia si impegna a fornire consulenza e supporto ai CPIA, secondo le seguenti modalità:

- in accordo con Regione Lombardia, attraverso incontri rivolti agli operatori finalizzati ad una corretta interpretazione della normativa eventualmente pubblicata dal Ministero relativa alle azioni di cui al presente protocollo di intesa;
- partecipazione, in accordo con Regione Lombardia, alle riunioni di programmazione, monitoraggio e verifica delle attività della rete per il tramite di un referente dell'Ufficio.

Resta inteso che l'impegno dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia è strettamente limitato alle azioni di cui alle lettere a) e b) del paragrafo che precede. In caso di irregolarità riguardanti i corsi di formazione erogati nell'ambito del programma GOL e/o relative alla corretta applicazione delle procedure e delle regole di rendicontazione, la tenuta della contabilità, così come al verificarsi del rischio di doppio finanziamento di cui all'art. 5 del presente Accordo, i CPIA costituiscono l'unico interlocutore, in qualità di soggetto beneficiario, nei confronti di Regione Lombardia.

## **Articolo 3 - Ruolo dei CPIA nelle Reti dei Punti informativi di primo contatto**

All'interno delle reti, il coinvolgimento dei CPIA è declinato in due livelli.

**Livello 1:** ha l'obiettivo di facilitare l'accesso ai servizi attraverso azioni di

- orientamento,
- messa a disposizione di materiali informativi,
- attivazione dei contatti con i servizi competenti.

Grazie alla diffusione territoriale, la rete dei CPIA contribuisce a realizzare l'obiettivo espresso nel PAR di una maggiore capillarità e prossimità dei punti informativi per l'accesso ai servizi attraverso le proprie reti di Sedi associate e di Punti di erogazione (complessivamente 241 sedi operative, distribuite in 195 comuni della Lombardia), nonché grazie alle competenze che gli operatori dei CPIA hanno maturato nelle attività di accoglienza, lettura del fabbisogno, valutazione in ingresso degli adulti.

**Livello 2:** ha l'obiettivo di colmare il *gap informativo* per avviare l'attivazione della persona nella ricerca del lavoro e per attivare i servizi specifici di GOL, attraverso azioni di:

- supporto nella predisposizione delle domande;
- risposta ai bisogni formativi di base;

- rafforzamento delle competenze essenziali per esercitare la cittadinanza attraverso “pillole” formative (sulle competenze digitali, sulle competenze di base, sull’interazione con la Pubblica Amministrazione) intese come strumenti per l’autoformazione.

I CPIA rappresentano una risorsa importante per la progettazione e la realizzazione di moduli formativi per la garanzia delle competenze, con particolare riferimento alle competenze digitali, alle competenze linguistiche, alla cittadinanza attiva.

Hanno inoltre esperienza pluriennale nella realizzazione di unità di apprendimento a distanza e in autoformazione, in quanto il Regolamento per il funzionamento dell’Istruzione degli Adulti (DPR 263/2012) prevede nei percorsi attività in FAD (Fruizione a Distanza) come strumento di personalizzazione dei percorsi.

Ai fini della realizzazione delle attività sopra elencate, ciascun CPIA potrà sottoscrivere un atto di adesione secondo lo schema allegato al presente Accordo quadro (Allegato A1).

La *Rete regionale Cpia Lombardia* svolgerà un ruolo di coordinamento, raccogliendo le adesioni dei singoli CPIA e trasmettendole successivamente alle Province/Città metropolitana interessate.

#### **Articolo 4 - Ruolo dei CPIA nell’erogazione di servizi formativi di base**

I CPIA possiedono una competenza specifica nell’erogazione e nella certificazione di percorsi di sviluppo delle competenze di base per quanto riguarda titoli e certificazione indicati a seguire:

- a) **Titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2** del Quadro comune europeo (in esito ai percorsi di *Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana*).
- b) **Titolo di studio conclusivo del primo ciclo d’istruzione** con relativa certificazione delle competenze (in esito ai percorsi di *Primo Livello, Primo Periodo didattico*)
- c) **Certificazione attestante l’acquisizione delle competenze di base connesse all’obbligo di istruzione** (*competenze chiave di Cittadinanza EU*) di cui al DM 139/2007 (in esito ai percorsi di *Primo Livello, Secondo periodo didattico*)

In considerazione di questo, è opportuno il coinvolgimento dei CPIA nella costruzione di progetti formativi integrati per beneficiari che necessitino di una formazione di base (*inseriti nel Cluster 4 Lavoro e Inclusione*) al fine di garantire agli stessi il valore legale della certificazione in esito ai percorsi.

La progettazione integrata degli interventi formativi viene elaborata nell’ambito delle Reti Territoriali dei Servizi coordinate, in ciascun ambito provinciale, dai Centri per l’Impiego.

Al fine di favorire il raccordo tra CPIA aderenti e i Centri per l’Impiego (CPI), che coordinano la rete degli operatori, la *Rete regionale Cpia Lombardia* raccoglierà le manifestazioni d’interesse dei CPIA che intendono mettere a disposizione offerte formative per l’utenza di GOL e ne trasmetterà gli esiti a Regione Lombardia e a ciascuna Provincia/Città metropolitana interessata.

Ciascun CPIA potrà, a seguito della profilazione nel sistema informativo regionale SIUO e l'adesione all'Avviso GOL, finanziato mediante il PNRR, erogare servizi di formazione finalizzati agli obiettivi di cui ai punti a) e c), in coerenza con quanto previsto dal Quadro regionale degli standard professionali (QRSP):

- **a) Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana) per il conseguimento del Titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo;**
- **c) Competenze chiave di Cittadinanza EU per il conseguimento della Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007;**

Ai fini della realizzazione delle sopra richiamate attività formative nell'ambito della misura GOL, ciascun CPIA si impegnerà ad assicurare:

- l'attivazione di adeguati controlli e misure tese ad accertare l'assenza di conflitto di interesse ed il rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio, ai sensi della normativa vigente ed in particolare delle Linee Guida allegate alla circolare MEF 30/2022 del 11 agosto 2022;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interesse, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati.

Inoltre, ciascun CPIA si impegnerà ad attivare adeguati controlli e misure tesi ad accertare l'assenza di doppio finanziamento.

In particolare, ciascun CPIA adotterà un sistema di gestione e controllo che garantisca:

- la pubblicazione di specifici bandi per il reclutamento del personale docente dedicato ai corsi finanziati nell'ambito del programma GOL;
- l'organizzazione delle attività formative in modo da garantire la separazione della platea dei destinatari del programma GOL con riferimento alle sezioni formative e alla contrattualizzazione dei docenti;
- la tracciatura delle presenze e delle ore di impiego dei docenti attraverso l'utilizzo del registro elettronico;
- la tenuta di una contabilità separata per le attività finanziate attraverso il programma GOL.

Ciascun CPIA si impegna inoltre a segnalare tempestivamente a Regione Lombardia qualsiasi irregolarità riguardante i corsi di formazione erogati nell'ambito del programma GOL che venisse rilevata dai Revisori dei Conti.

## **Articolo 5 - Ruolo di Regione Lombardia, delle Province e di Città metropolitana**

Regione Lombardia al fine di supportare le azioni di prima accoglienza e di orientamento degli utenti dei CPIA verso i servizi per il lavoro, fornisce, per il tramite delle Province e della Città metropolitana, alla rete dei CPIA:

- materiali informativi anche online relativi alle opportunità e alle modalità di accesso ai servizi, con riferimento al territorio regionale e a quello di competenza dei singoli Centri per l'Impiego;
- momenti di formazione finalizzati a promuovere le azioni e a supportare i potenziali beneficiari;
- in accordo con l'USR per la Lombardia, con la presenza del referente di cui all'art. 2 punto b), incontri periodici di lettura critica e interpretazione della normativa eventualmente pubblicata dal Ministero nel biennio di validità del presente Accordo quadro.

Per il coinvolgimento attivo dei CPIA nelle reti e nella progettazione integrata dei servizi formativi di base (Articolo 3), Regione Lombardia:

- fornisce alle Province, alla Città metropolitana e ai Centri per l'Impiego indicazioni tese a favorire la costruzione di partenariati sui territori con gli sportelli dei CPIA aderenti al presente protocollo coinvolgendo gli operatori accreditati ai servizi per il lavoro che aderiscono al Cluster 4 di GOL;
- assicura ai CPIA che operano in partenariato per le doti attivate dai CPI o dagli operatori accreditati ai servizi per il lavoro l'accesso al sistema di rendicontazione dei servizi formativi previsto dall'Avviso GOL.

Regione Lombardia garantisce altresì la propria presenza agli incontri della Rete che prevedono la trattazione di quanto oggetto dell'Accordo quadro per il tramite di un referente designato annualmente con qualifica di uditore.

## **Articolo 6 - Compiti della Rete CPIA Lombardia**

La Rete dei CPIA Lombardia si impegna a:

- promuovere e garantire la diffusione delle azioni previste dal PAR presso le proprie comunità scolastiche;
- promuovere le manifestazioni di interesse e raccogliere le adesioni all'Accordo quadro dei singoli CPIA, trasmettendole firmate dai CPIA alle Province/Città metropolitana interessate;
- individuare, mediante procedure definite e condivise con l'Ufficio Scolastico Regionale nei limiti delle disponibilità di organico, tra i docenti e il personale ATA dei CPIA un numero congruo di operatori motivati da formare;
- costituire al proprio interno un coordinamento stabile e sistemico che intervenga a sostegno delle azioni previste dal presente Accordo;

- collaborare con le proprie risorse alla progettazione integrata e alla realizzazione, per quanto di sua competenza, di percorsi formativi di base;
- rispettare, per quanto riguarda la certificazione delle competenze, quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

### **Articolo 7 – Monitoraggio e Verifica**

I soggetti sottoscrittori, si impegnano a fornire con puntualità e continuità, con cadenza annuale e comunque ogniqualvolta richiesto, i dati di monitoraggio e di rendicontazione a Regione Lombardia sulla base di format e standard che verranno definiti congiuntamente. Resta inteso che l'Ufficio Scolastico Regionale fornirà i suddetti dati di monitoraggio e rendicontazione mediante i CPIA stessi, i quali assumono in toto, tra gli altri, gli impegni di gestione, controllo e rendicontazione di cui al precedente art. 4.

### **Articolo 8 – Durata**

Il presente Accordo ha validità di 24 mesi dalla data di sottoscrizione fatta salva la possibilità di proroga, sulla base di eventuali, successive disposizioni di Regione Lombardia.

L'avvio delle attività di cui all'Art. 3 è subordinato alla sottoscrizione degli Atti di adesione da parte dei singoli CPIA secondo le modalità illustrate nell'ambito dell'articolo stesso e all'adozione da parte di Regione Lombardia del *kit dei materiali informativi*.

L'avvio delle attività di cui all'Art. 4 è subordinata all'adeguamento dell'Avviso GOL a seguito di apposito provvedimento regionale.

### **Articolo 9 - Privacy**

Le Parti dichiarano di essere informate e di rispettare le disposizioni normative in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali previste dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n° 196/2003 e successive modifiche.

Ai fini dell'attuazione dell'Art. 3, Regione Lombardia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, designerà con apposito provvedimento le ulteriori Parti quali responsabili del trattamento di tutti i dati che, in ragione del presente Accordo, le stesse saranno tenute ad acquisire. Queste procederanno al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dallo stesso Titolare del trattamento. In particolare, dovranno adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in loro possesso, che dovranno essere trattati esclusivamente ai fini dell'espletamento delle attività definite dall'Accordo; non potranno comunicare a terzi (salvo casi eccezionali e previa autorizzazione del Titolare) e diffondere i dati in loro possesso, né conservarli successivamente alla conclusione delle attività.



## Articolo 10 – Disposizioni finali

Il presente Accordo è vincolante per le Parti che lo sottoscrivono.  
Per ogni elemento non direttamente disciplinato dal presente Accordo si rimanda alla normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data

<b>Istituzione</b>	<b>Firmatari</b>	<b>Sottoscrizione Firmatari</b>
Regione Lombardia	Paolo Mora	
Unione delle Province Lombarde	Luca Santambrogio	
Città metropolitana di Milano	Federico Ottolenghi	
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia	Luciana Volta	